

stessi edifici, a rinunce espresse dai beneficiari, alla mancata presentazione del progetto, a domande carenti di documentazione o presentate fuori termine.

I dati confermano che la ricostruzione leggera è in via di ultimazione. Le concessioni contributive rilasciate sono il **99,64%** dei progetti presentati; di queste, non ne sono state rilasciate **16** per divergenze tra i proprietari o per mancato rilascio di autorizzazioni aggiuntive previste.

Per quanto riguarda invece la fase realizzativa, per il **99%** (4.324) dei progetti presentati sono **iniziati i lavori** dei quali **l'88%** (3.811) **sono ultimati**.

Ricostruzione Pesante. La ricostruzione pesante prevede la riparazione o ricostruzione di **edifici isolati**, ubicati all'esterno dei Programmi Integrati di Recupero, dove sia stata accertata la presenza di un danno almeno significativo o un livello di danneggiamento grave, gravissimo o crollo.

La normativa prevede il collocamento dei singoli edifici, sulla base di requisiti dichiarati dagli aventi diritto, **in fasce prioritarie** sulla base di criteri soggettivi ed oggettivi che hanno consentito di:

- *classificare gli interventi al fine di garantire prioritariamente il rientro dei nuclei familiari sgomberati nelle abitazioni e la ripresa delle attività produttive in esercizio alla data del sisma;*
- *quantificare le necessità finanziarie per ogni singola priorità;*
- *predisporre un programma di intervento in relazione alle risorse disponibili.*

Complessivamente sono state presentate e ritenute ammissibili **17.913**.

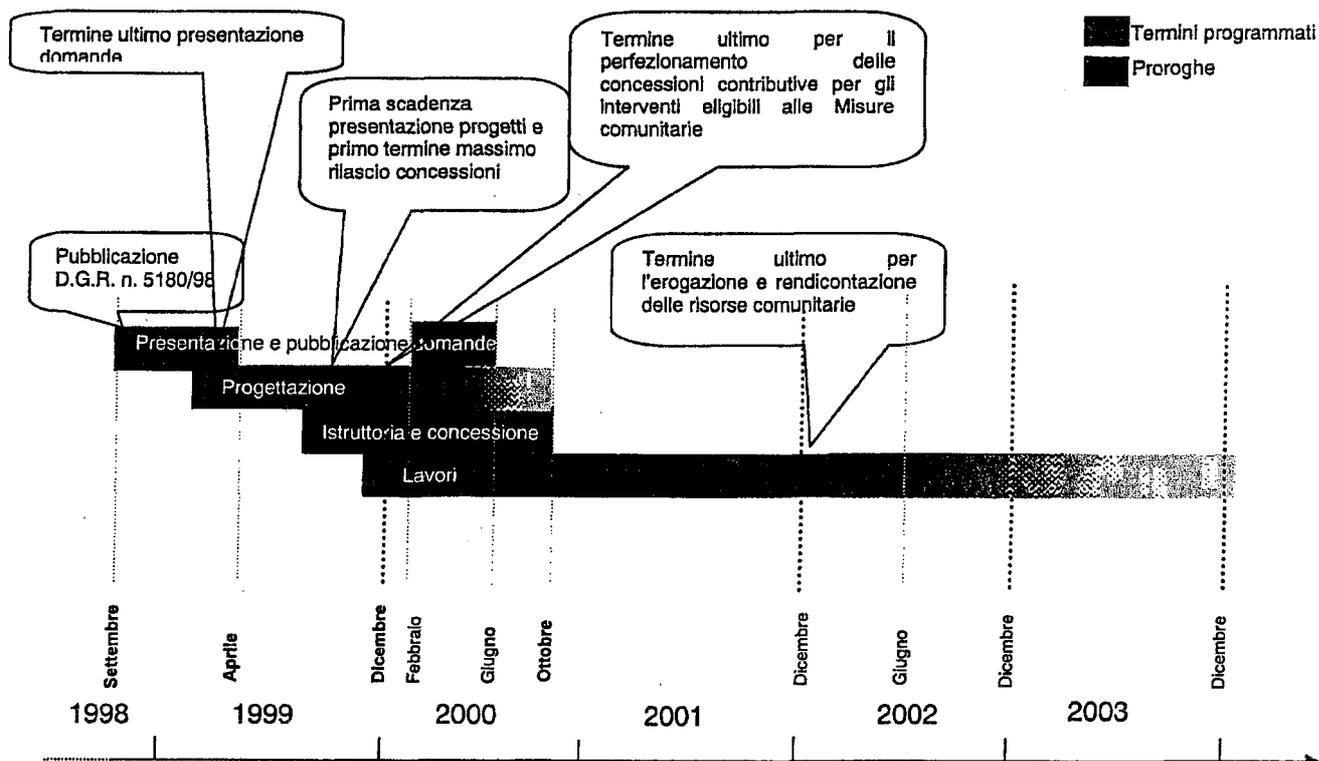
Con le risorse disponibili sono state **finanziate 4.050 domande** relative alle seguenti priorità:

- ☞ *interventi di riparazione o ricostruzione di edifici pericolanti al fine di conseguire la piena utilizzazione delle strade statali, provinciali e comunali;*
- ☞ *edifici danneggiati da precedenti eventi sismici e per i quali siano state rilasciate concessioni contributive;*
- ☞ *edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale dichiarate totalmente inagibili;*
- ☞ *edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale dichiarate totalmente inagibili;*
- ☞ *edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite ad attività produttive in esercizio al momento del sisma e dichiarate totalmente inagibili;*
- ☞ *edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale dichiarate parzialmente inagibili;*
- ☞ *edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad attività produttiva in esercizio al momento del sisma e dichiarate parzialmente inagibili;*
- ☞ *edifici compresi nel territorio dell'area operativa Ob. 5b con prevalenza di unità immobiliari adibite ad attività turistico-ricettiva in esercizio al momento del sisma e dichiarate parzialmente inagibili, individuati ed autorizzati espressamente dalla regione;*

I tempi del processo tecnico – amministrativo, iniziato a settembre 1998, sono stati diversificati a causa delle diverse fonti di finanziamento utilizzate (per le risorse comunitarie vincoli temporali di impegno e di rendicontazione stabiliti dall'Unione Europea).

I tempi delle singole fasi sono illustrati nel grafico:

Sequenza temporale delle fasi di esecuzione della ricostruzione pesante



Dopo la presentazione delle domande, avvenuta nei termini, è iniziata la progettazione degli interventi e del contestuale rilascio delle concessioni contributive per le quali sono state fissate scadenze diverse in relazione alla data di finanziamento delle singole priorità. Con una successiva delibera di Giunta regionale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande ai sensi dell'art. 4 della legge n. 61/98, per situazioni oggettive degne di particolare interesse.

La presentazione dei progetti, inizialmente da concludersi nel periodo **luglio-settembre '99** (150 giorni dalla pubblicazione delle domande), è stata, più volte, prorogata così come anche il rilascio delle concessioni contributive per consentirne l'integrazione.

L'ultimo termine di scadenza fissato per il rilascio delle concessioni contributive, relative agli interventi inseriti nelle fasce A, b, c, d), è scaduto il **30 ottobre 2000** mentre per la priorità d1 il predetto termine è stato fissato in 60 gg. dalla data di presentazione del progetto. Per gli interventi non ancora avviati è prevista **l'applicazione dei poteri sostitutivi** da parte del Comune che subentra all'inadempiente (al 30 giugno 2001 risultano attivate n. 6 sostituzioni dovute a mancata presentazione del progetto, a carenza progettuale, a controversie tra proprietari, al mancato inizio lavori e alle difficoltà di istruttoria da parte del Comune nonostante la completezza amministrativa).

Per quanto riguarda i tempi di esecuzione dei lavori, inizialmente di 24 mesi, ne è stata fissata la riduzione a 12/18 mesi. Qualora i lavori non vengano ultimati entro i predetti termini l'avente diritto deve inoltrare al Comune una dettagliata relazione sulle opere eseguite e su quelle da eseguire, redatta dal direttore dei lavori e sottoscritta dall'impresa, con l'indicazione della data presunta per l'ultimazione dei lavori. Il Comune può assegnare, con apposito provvedimento, un nuovo termine per la fine dei lavori variabile da 3 a 10 mesi secondo il caso che ricorre. Non sono state, invece, concesse proroghe per gli interventi eligibili ai fondi dell'Unione Europea per

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispettare il termine del **31 dicembre 1999** per la concessione e l'impegno delle risorse e la loro rendicontazione entro il **31 dicembre del 2001**.

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati al 30.06.2001, è riportata in tabella:

Ricostruzione Pesante- Situazione interventi finanziati al 30.06.2001

Comune	Domande presentate	Domande finanziate	Progetti Presentati	N° concessioni	Importo (Mld)	Lavori Iniziati	Lavori Ultimati
ASSISI	486	446	377	282	126,55	258	45
BASTIA	53	49	44	38	13,93	33	10
BETTONA	27	28	28	20	2,40	17	2
BEVAGNA	30	32	23	14	2,57	16	2
CAMPELLO SUL CLITUNNO	51	52	42	37	9,83	36	10
CANNARA	37	36	31	27	7,87	21	2
CASCIA	76	76	37	34	10,09	25	9
CERRETO DI SPOLETO	80	57	61	52	14,09	51	13
CITTA' DI CASTELLO	31	31	24	20	2,15	17	
COSTACCIARO	34	30	27	21	4,51	17	4
FERENTILLO	32	29	29	29	9,87	29	
FOLIGNO	418	411	306	271	82,15	224	26
FOSSATO DI VICO	34	28	25	25	8,47	22	8
GIANO DELL'UMBRIA	27	24	20	14	4,97	11	1
GUALDO CATTANEO	33	32	31	26	6,56	26	3
GUALDO TADINO	440	437	376	305	95,89	268	54
GUBBIO	226	222	160	114	30,39	109	28
MASSA MARTANA	47	46	44	34	11,40	33	13
MONTEFALCO	114	107	95	72	20,76	72	3
NOCERA UMBRA	659	656	565	405	132,53	389	40
NORCIA	55	48	47	29	10,29	33	
PERUGIA	71	52	44	29	7,19	24	2
PRECI	100	69	69	44	11,14	40	18
SCHEGGIA E PASCELUPO	21	18	18	16	4,09	11	1
SELLANO	158	157	144	114	24,56	111	35
SIGILLO	25	25	22	19	3,65	19	5
SPELLO	59	52	52	34	12,54	32	5
SPOLETO	152	139	129	81	31,21	67	9
TREVI	72	72	70	37	9,40	31	2
VALFABBRICA	90	88	68	59	7,70	54	23
VALTOPINA	116	116	98	88	20,76	82	17
Altri Comuni	196	164	147	121	30,75	106	26
TOTALE	4.050	3.829	3.243	2.511	770,26	2.263	416
%			84,70			90,13	18,39

Sono state inoltrate **4.050** domande, di cui **3.829** finanziate, mentre sono stati presentati **3.243** progetti.

La differenza tra le domande presentate e quelle finanziate (**221**) è dovuta alla inammissibilità, rinuncia o accorpamento delle stesse

I progetti presentati sono il **84,70%** delle domande finanziate per i quali sono state rilasciate concessioni contributive pari al **77,43%**. Sono in attesa di rilascio **732** concessioni per carenza di documentazione progettuale o per mancato rilascio di autorizzazioni aggiuntive previste.

Per quanto riguarda invece la fase realizzativa, per il **90,13%** (**2.263**) delle concessioni sono *iniziati i lavori* e di questi il **18,39%** (**416**) *sono ultimati*.

Gli interventi non finanziati attivati. Sono stati inoltre avviati interventi, per i quali, pur non essendo ancora ammessi a finanziamento, i proprietari ne hanno presentato anticipatamente i progetti.

Tali interventi sono indicati in tabella:

Ricostruzione Pesante – Situazione interventi non finanziati ma attivati al 30.06.2001

Comune	Progetti Presentati	Lavori Iniziati	Lavori Ultimati
ASSISI	104	32	5
BASTIA	17	9	5
BEVAGNA	7	6	
CAMPELLO SUL CLITUNNO	5	4	1
CANNARA	3	2	
CASCIA	25		
CERRETO DI SPOLETO	3	3	3
CITTA' DI CASTELLO	11	10	2
COLLAZZONE	1		
CORCIANO	4		
COSTACCIARO	2	1	
DERUTA	2		
FERENTILLO	1	1	
FOLIGNO	92		
FOSSATO DI VICO	10	5	
GUALDO CATTANEO	2	2	2
GUALDO TADINO	18	8	1
GUBBIO	34	4	
MARSCIANO	1		
MASSA MARTANA	9	8	5
MONTEFALCO	8	6	
NOCERA UMBRA	17		
PERUGIA	25	5	
PRECI	4		
S.ANATOLIA DI NARCO	1		
SELLANO	2	1	
SIGILLO	4	3	1
SPELLO	15	4	
SPOLETO	24	20	
TERNI	1		
TREVI	6	3	
VALFABBRICA	6	6	
TOTALE	454	137	25

Dei 454 interventi autorizzati all'*esecuzione anticipata dei lavori*, 137 hanno iniziato i lavori e 25li hanno già ultimati.

Ricostruzione Integrata. Le regole fissate per la ricostruzione integrata prevedono la predisposizione, da parte dei Comuni, di Programmi Integrati di Recupero che consentono contemporaneamente la ricostruzione integrata ed il recupero di edifici pubblici o di uso pubblico, di edilizia residenziale pubblica e privata e di opere di urbanizzazione secondaria nonché di immobili utilizzati dalle attività produttive distrutti o danneggiati.

Il Programma Integrato di Recupero (P.I.R.), disciplina e consente la realizzazione, *in maniera unitaria e coordinata*, degli interventi nei *centri storici*, nei *centri e nuclei urbani e rurali gravemente danneggiati* mediante la ricostruzione ed il recupero di *comparti edilizi* e

delle opere di urbanizzazione secondaria, il ripristino e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (*infrastrutture a rete*).

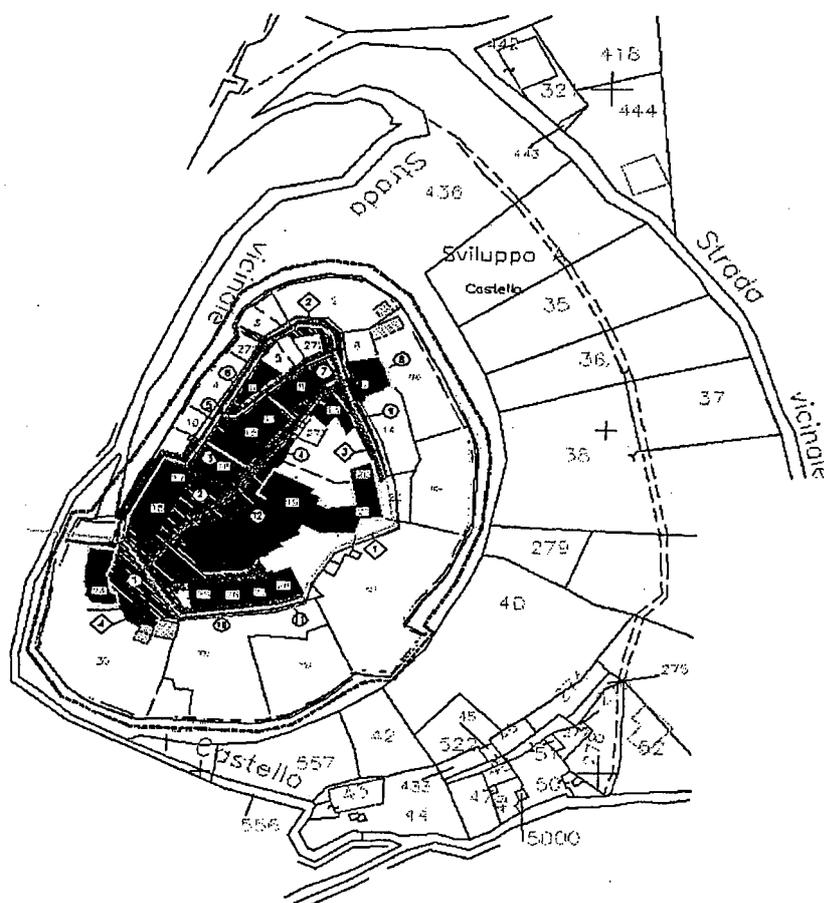
La Perimetrazione. Il Programma Integrato è predisposto quando un'area danneggiata, **perimetrata dal Comune**, presenti caratteristiche di "**particolare Interesse**" (*storico-monumentali, paesaggistico-ambientali e di disagio correlato al terremoto*) e, contemporaneamente, più del **40% degli edifici** siano stati distrutti o gravemente danneggiati. Qualora invece non esistano le caratteristiche di particolare interesse il Programma è predisposto quando il numero degli alloggi distrutti o gravemente danneggiati dell'area interessata sia **superiore all'80%**.

Le Unità Minime di Intervento. All'interno della perimetrazione gli immobili oggetto di ripristino o ricostruzione sono organizzati in **Unità Minime di Intervento (U.M.I.)**, il cui dimensionamento tiene conto delle esigenze di unitarietà della progettazione e realizzazione sotto il profilo strutturale, tecnico-economico, architettonico e urbanistico.

Le U.M.I. (*private, pubbliche o miste*) sono ordinate in **fasce di priorità** in relazione alla destinazione d'uso delle unità immobiliari che la compongono (*abitazioni principali di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi temporanei o in autonoma sistemazione, attività produttive sgomberate*) ed alla loro funzionalità alla ripresa delle attività socio-economiche (*interventi sulle infrastrutture pubbliche, sul patrimonio culturale e quelli di culto ed ecclesiastici*).

I Consorzi. Gli interventi, per singole U.M.I. o per U.M.I. aggregate, sono **progettati unitariamente** e realizzati tramite la **costituzione dei consorzi obbligatori** tra i proprietari delle unità immobiliari ricomprese negli edifici.

Si illustra di seguito graficamente e sinteticamente, un programma integrato di recupero.



La linea tratteggiata delimita l'area all'interno della quale sono individuate le singole Unità minime di intervento che si dovranno consorzicare per eseguire i lavori. Sono individuate anche tutte le opere pubbliche da riparare (*municipi, scuole, edifici*), i beni culturali (*chiese, biblioteche*,

musei), le attività produttive (commerciali, artigianali, terziarie) nonché le infrastrutture a rete (fognature, acquedotti, metano, telefono, elettricità). Gli interventi sono progettati unitariamente e realizzati in fasi successive sulla base delle priorità stabilite.

E' stato sinora autorizzato, sulla base delle disponibilità, il finanziamento delle seguenti fasce di priorità:

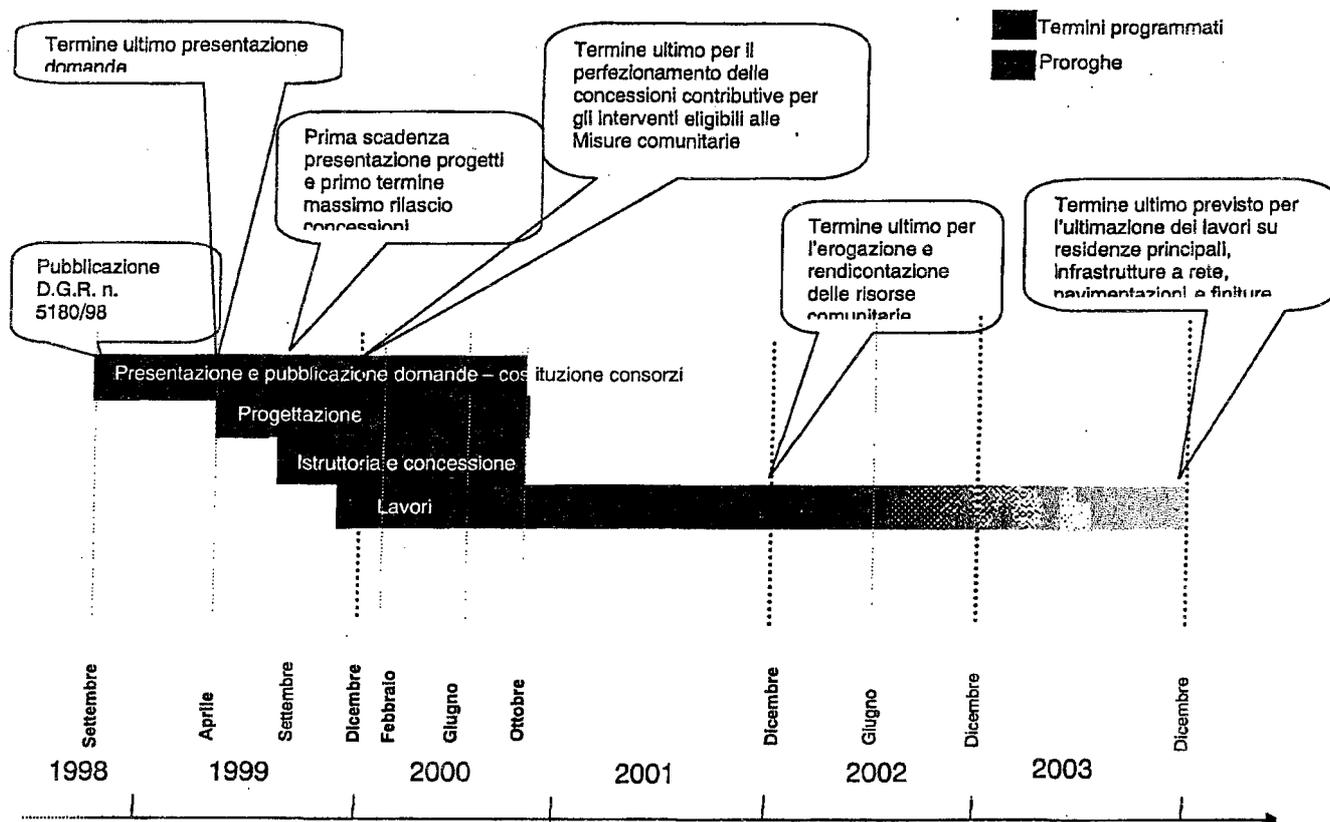
- ☞ fascia 1 – abitazioni principali di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi temporanei nonché di quelli alloggiati in autonome sistemazioni, con priorità alle UMI con il maggior numero di nuclei sgomberati, compresi gli interventi sulle infrastrutture strettamente funzionali al rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari;
- ☞ fascia 2 – attività produttive sgomberate, con preferenza alle UMI con il maggior numero di attività sgomberate compresi gli interventi sulle infrastrutture strettamente funzionali al ripristino delle attività;
- ☞ fascia 3 – strutture pubbliche e patrimonio culturale, compresi gli edifici di culto ed ecclesiastici oggetto di ordinanza di sgombero e destinati a servizi pubblici essenziali.

La ricostruzione dei Programmi Integrati di Recupero sta scontando comunque la sua complessità.

La fase di predisposizione dei programmi, l'individuazione delle U.M.I. e relativa priorità, le molteplici tipologie di intervento da realizzare, il finanziamento autorizzato in fasi successive ed anche con risorse differenti (statali e comunitarie), la costituzione dei consorzi, hanno reso più complicato e lento il percorso sia tecnico, amministrativo che realizzativo.

Il primo termine di scadenza per la presentazione dei progetti, **settembre 1999** (150 giorni dalla data di costituzione del consorzio), è stato più volte prorogato per rendere possibile l'integrazione della documentazione progettuale con conseguente slittamento dei termini per il rilascio delle concessioni contributive.

Sequenza temporale delle fasi di esecuzione della ricostruzione integrata



XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il termine per il rilascio delle concessioni contributive relative agli interventi di fascia 1 e 2 finanziati con le risorse dell'Unione Europea è scaduto il **30.10.2000**. Il Comune ha esercitato i poteri sostitutivi in **13** interventi subentrando agli inadempienti nei casi di mancata presentazione del progetto, per carenze dello stesso, per controversie tra i proprietari entro il **28 febbraio 2001**. Per gli interventi invece finanziati con le risorse statali il termine per il rilascio delle concessioni contributive è stato prorogato al **31 maggio** o al **31 luglio** o al **30 settembre 2001** a secondo della carenza della documentazione progettuale riscontrata in sede istruttoria da parte del Comune. Negli altri casi è prevista la decadenza dal contributo per gli inadempienti.

I **lavori**, che devono iniziare entro 30 giorni dalla comunicazione del rilascio della concessione contributiva, devono **terminare entro i 24 mesi successivi**.

Per gli interventi finanziati con le risorse dell'Unione Europea non sono state concesse proroghe, in quanto è stato da subito imposta, dalla Regione, una corsia preferenziale e tempi più brevi per rispettare l'obbligo del termine per il rilascio delle concessioni contributive, **31 dicembre 1999**, e quello per la rendicontazione della spesa, **31 dicembre 2001**.

La tabella seguente riporta il numero di P.I.R. approvati, il numero delle U.M.I. programmate con le relative necessità finanziarie, quelle finanziate, le concessioni contributive rilasciate e l'andamento dei lavori:

Ricostruzione Integrata - Situazione degli interventi al 30.06.2001

Comune	N. P.I.R. Approvati	U.M.I.							
		Programmate		Finanziate fasce di priorità 1, 2 e 3		Concessioni rilasciate		Lavori	
		N.	Importo (Mld)	N.	Importo (Mld)	N.	Importo (Mld)	Iniziati	Ultimati
Assisi	5	178	263,8	75	118,03	47	63,08	34	
Campello sul Clitunno	3	40	23,1	17	11,14	14	8,45	14	1
Castel Ritaldi	1	12	4,9	6	2,46	2	1,34	2	
Cerreto di Spoleto	2	60	48,7	11	8,79	3	2,64	2	
Foligno	63	2.391	1.746,60	1.079	808,43	652	148,90	134	1
Fossato di Vico	1	14	6	2	1,70	2	1,42	2	1
Gualdo Tadino	21	883	369,3	360	155,43	224	72,16	96	2
Gubbio	1	8	16,2	2	9,69	0	0	0	
Massa Martana	1	23	22,1	17	17,30	17	22,51	17	
Nocera Umbra	41	930	662,1	514	378,04	321	35,29	10	
Norcia	2	37	14,9	2	0,72	0	0	0	
Preci	8	72	53,5	30	17,59	24	8,50	14	
S. Anatolia di Narco	1	13	2,9	4	1,30	0	0	0	
Scheggia e Pascelupo	2	8	8,3	7	5,96	0	0	0	
Scheggino	1	3	2,9	2	1,00	0	0	0	
Sellano	11	302	207,1	177	92,92	119	54,06	52	
Spello	2	267	150,4	36	61,19	21	19,91	15	1
Spoleto	6	52	110,5	17	38,57	3	1,29	2	
Vallo di Nera	2	18	15,5	9	1,90	0	0	0	
Valtopina	11	137	76	62	39,55	44	28,64	21	1
TOTALE	185	5.448	3.804,80	2.429	1.771,71	1.493	468,19	415	7
%						61,47		27,80	

A fronte dei **185** P.I.R. approvati, nei quali sono state individuate **5.448** U.M.I., composte da uno o più edifici, ne sono state finanziate **2.429** appartenenti alle fasce **1 e 2 e 3** di priorità con la conseguente costituzione, al 30 giugno 2001, di **1.338** consorzi (la costituzione del consorzio può avvenire anche con aggregazione di più U.M.I. quindi non è possibile stabilire una correlazione diretta tra numero U.M.I. e numero consorzi).

La presentazione dei progetti per le fasce di priorità 1 e 2, in alcuni casi ancora in corso, mentre per la fascia 3 la scadenza è fissata in mesi 7 dalla costituzione del consorzio, è la base per il rilascio della concessione contributiva.

Alla data odierna sono state rilasciate **1.493** concessioni pari al **61,47%** delle U.M.I. finanziate.

Sono iniziati i lavori del **64,2 %** delle concessioni rilasciate e ne sono stati ultimati il **24%**.

La ricostruzione integrata presenta quindi, nonostante tutti i provvedimenti adottati dalla Regione per accelerare la fase progettuale, concessoria e di inizio dei lavori, una serie di ritardi che stanno dilatando i tempi di realizzazione degli interventi, determinati dalla complessità progettuale, dalla difficoltà oggettiva riscontrata nella costituzione dei consorzi a causa della litigiosità degli aventi diritto, dalla organizzazione degli stessi consorzi nonché, in alcuni casi, dalla carenza delle ditte per l'affidamento dei lavori di ricostruzione.

Infrastrutture a rete. All'interno dei Programmi integrati di Recupero è previsto inoltre il ripristino e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria. Quindi, congiuntamente ai finanziamenti riguardanti le U.M.I., la Regione ha finanziato gli interventi delle infrastrutture a rete all'interno dei P.I.R. per garantire tutti i servizi necessari al rientro della popolazione nelle abitazioni riparate (*linee elettriche, telefoniche, di distribuzione del gas, di fognatura, di pubblica illuminazione, di acquedotto, di pavimentazione in asfalto e di riparazione e consolidamento di muri di sostegno*).

I Comuni hanno quindi trasmesso alla Regione **169 progetti**, **161** dei quali sono stati approvati (**95,27%**) provvedendo all'assegnazione definitiva di **L. 254,69 Mld.** Per i restanti **8 progetti** gli Uffici regionali competenti sono ancora in attesa del perfezionamento degli atti progettuali necessari per la continuazione dell'iter istruttorio. Per **147 progetti** sono iniziati i lavori e il finanziamento concesso, al netto del ribasso d'asta ammonta ai **L. 204,78 Mld.** Nessun intervento si è ancora concluso.

Per tutti gli interventi si è provveduto alla liquidazione dell'anticipazione del 10% mentre per la maggioranza di essi è stato erogato anche l'ulteriore acconto pari al 30% dell'importo concesso per complessive **L. 75,75 Mld.** Vista la complessità della progettazione di alcuni interventi relativi soprattutto ai principali centri storici, si è reso necessario inoltre provvedere all'erogazione di un acconto quale anticipazione delle spese tecniche pari a **L. 10,15 Mld.**

Ricostruzione Integrata Infrastrutture a rete - Situazione al 30.06.2001

COMUNE	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI APPROVATI	ASSEGNAZIONE DEFINITIVA	CONCESSIONE a seguito di gara	EROGAZIONI	LAVORI INIZIATI	LAVORI ULTIMATI
Assisi	5	3	2,12	1,99	0,79	3	
Campello sul Clitunno	3	3	4,94	4,5	1,8	3	
Castel Ritaldi	1	1	1,56	1,44	0,58	1	
Cerreto di Spoleto	2	2	4,42	1,16	0,12	1	
Foligno	57	57	90,27	83,46	32,96	56	
Fossato di Vico	1	1	0,99	0,99	0,4	1	
Gualdo Tadino	21	21	41,68	23,19	6,83	20	
Gubbio	1	1	1,91	1,91	0,76	1	
Nocera Umbra	37	36	47,40	34,65	12,2	29	
Norcia	2	2	0,82	0,77	0,08	2	
Preci	6	6	7,74	7,06	2,68	6	
S.Anatolia di Narco	1	1	0,95	0,89	0,35	1	
Scheggia e Pascelupo	1	1	0,29	0,28	0,03	1	
Scheggino	1	1	0,70	0,58	0,23	1	
Sellano	11	10	33,95	30,55	12,22	10	
Spello	2	2	1,75	1,08	0,43	1	
Spoleto	6	2	0,62			0	
Vallo di Nera	1	1	1,48	1,48	1,33	1	
Valtopina	10	10	11,11	8,8	1,96	9	
TOTALE	169	161	254,70	204,78	75,75	147	

11.2 Opere Pubbliche

La ricostruzione delle opere pubbliche è realizzata mediante la predisposizione di Programmi triennali e di Piani attuativi annuali.

Il Programma triennale individua i fabbisogni finanziari, fissa le priorità di intervento, stabilisce i tempi per l'esecuzione delle opere, i criteri tecnici per la loro realizzazione e detta le prescrizioni tecniche per gli edifici pubblici strategici ed a particolare rischio.

I Piani annuali, invece, individuano i soggetti attuatori di ciascun intervento, i finanziamenti assegnati e le modalità di concessione e di erogazione.

La Giunta Regionale, nel novembre 1998, ha approvato il primo Programma triennale nel quale sono censiti gli edifici pubblici e le infrastrutture puntuali o a rete danneggiati per un totale di **1.978** interventi.

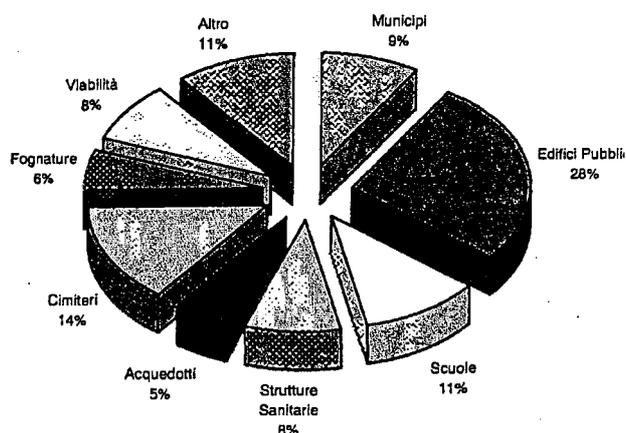
In attuazione di tale Programma, la Giunta regionale ha approvato (*novembre 1998*) il **Piano Annuale per le Infrastrutture 1998** ed ha finanziato **98 interventi** per un totale di **L. 52,33 Mld.**

Successivamente, con le ulteriori risorse disponibili la Giunta regionale (*marzo 2000*) ha approvato il **"Piano delle Infrastrutture 1999 - 2001"** con il quale sono stati finanziati **103 interventi** e sono state assegnate risorse per complessive **L. 74,52 Mld.**

Opere pubbliche - tipologia

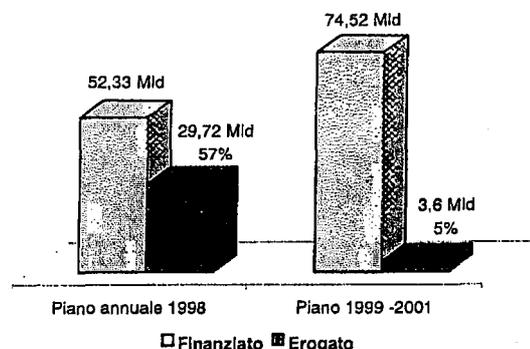
Tipologia	Numero Interventi		
	Piano Annuale 1998	Piano 1999 - 2001	Totale
Municipi	7	11	18
Edifici Pubblici	31	23	54
Scuole	2	20	22
Strutture Sanitarie	7	10	17
Acquedotti	6	4	10
Cimiteri	17	12	29
Fognature	5	7	12
Viabilità	17		17
Altro	6	16	22
TOTALE	98	103	201

Le tipologie di intervento



Finanziato - Erogato (Mld)

Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano annuale 1998	52,33	29,72	57
Piano 1999 - 2001	74,52	3,60	5
TOTALE	126,85	33,32	26



A questi devono essere aggiunti gli interventi di emergenza già finanziati dal Commissario Delegato, relativi a **96 interventi** (*tutti iniziati e di cui 45 ultimati*), per un finanziamento complessivo di **L. 76,62 Mld.**

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Opere Pubbliche - Situazione interventi al 30.06.2001

Comune	Piano Annuale delle Infrastrutture 1998			Piano delle Infrastrutture per il 1999 - 2001			Totale Interventi		
	Interventi			Interventi			Numero	Iniziati	Ultimati
	Numero	Iniziati	Ultimati	Numero	Iniziati	Ultimati			
Acquasparta				2			2		
Arrone				4			4		
Assisi	2	2	1	3			5	2	1
Bastia Umbra	4	4	3	2			6	4	3
Bettona	1	1	-	1			2	1	
Bevagna	1	1	-	1			2	1	
Campello sul Clitunno	1	1	-	2			3	1	
Cascia	6	6	6	4			10	6	6
Castel Ritaldi	2	2	1				2	2	1
Cerreto di Spoleto	3	3	-	1			4	3	
Città di Castello	1	1	1	2			3	1	1
Costacciaro	2	2	1	1			3	2	1
Deruta	1	1	1	1			2	1	1
Ferentillo				2			2		
Foligno	11	11	5	8			19	11	5
Fossato di Vico	2	2	-	1			3	2	
Giano dell'Umbria	1	1	-	2			3	1	
Gualdo Tadino	5	5	2	8	2		13	7	2
Gubbio	3	3	2	3			6	3	2
Massa Martana				4	1		4	1	
Montefalco	3	3	2				3	3	2
Montefranco				2			2		
Nocera Umbra	4	4	1	4	1		8	5	1
Norcia	1	1	1	3			4	1	1
Perugia	8	8	2	3			11	8	2
Poggiodomo	2	2	-	2			4	2	
Preci	4	4	1	3			7	4	1
S. Anatolia di Narco	2	2	2	2			4	2	2
S. Giustino				2			2		
Scheggia e Pascelupo	1	1	-	2			3	1	
Scheggino	3	3	3	1			4	3	3
Sellano	7	7	-	1			8	7	
Sigillo	2	2	2	4			6	2	2
Spello	3	3	-	4			7	3	
Spoleto	1	1	-	1			2	1	
Terni							0		
Trevi	2	2	-				2	2	
Valfabbrica	3	3	3	1			4	3	3
Vallo di Nera	2	2	-	1			3	2	
Valtopina	3	3	1				3	3	1
Altri Comuni (*)	1	1	1	15	1	1	16	2	2
TOTALE	98	98	42	103	5	1	201	103	43

(*) Comuni con un solo intervento: Calvi dell'Umbria, Cannara, Citerna, Collazzone, Corciano, Fratta Todina, Gualdo Cattaneo, Magione, Monte Castello Vibio, Monteleone di Spoleto, Narni, Piegara, Pietralunga, Pollno, Todi, Torgiano, Umbertide.

Per il Piano 1998 **tutti gli interventi sono iniziati (100%)** mentre ne sono **ultimati 42 (42,86%)**; per il Piano 1999 - 2001 sono iniziati **5 interventi**, in quanto **è ancora in corso la fase di progettazione e appalto lavori**. Tutti gli interventi dovranno comunque iniziare entro il 31 agosto 2001.

11.3 Le Infrastrutture rurali

Il Piano 1998 delle infrastrutture rurali ha finanziato, inizialmente, **682** interventi per complessive **L. 122,236 Mld.**

In particolare, **374** interventi riguardano la viabilità rurale (*opere di consolidamento, di bonifica, ripristino di sottofondi ecc.*), **232** interventi sono relativi agli acquedotti rurali (*ripristino e ricostruzione di serbatoi, rifacimento opere di presa e captazione, ecc.*) e **66** interventi riguardano le fognature (*sistemazione, adeguamento e ripristino di collettori fognari, fosse settiche e manufatti di linea*).

Nel secondo semestre dell'anno 2000, il piano ha subito le seguenti modifiche ed integrazioni:

- su richiesta dei comuni beneficiari, a seguito di decadenza di alcuni interventi di viabilità/acquedotti/fognature rurali è diminuito il numero degli interventi che passano da **682 a 668** (*374 viabilità, 227 acquedotti, 67 fognature*);
- per esigenze derivanti dall'adozione di 41 perizie di variante suppletive, relative a progetti già attivati, il piano è stato integrato con ulteriori finanziamenti pari a **L. 1,56 Mld.**

Il Piano 1998, con le successive modifiche e integrazioni, prevede un finanziamento complessivo per le Infrastrutture rurali di **L. 123.40 Mld.**

Sono state, inoltre, attivate progettazioni per infrastrutture rurali danneggiate dal sisma nel Comune di Gubbio ricadenti in fascia "A" per un importo complessivo pari a **L. 4,23 Mld** per un totale di 22 interventi di cui 4 per acquedotti e 18 per viabilità.

La situazione è di seguito riepilogata:

Infrastrutture rurali - Situazione interventi al 30.06.2001

Comune/Beneficiario	Interventi		
	Numero	Intziati	Ultimati
Assisi	6	6	2
Azienda Speciale Multiservizi	12	12	11
Bastia Umbra	11	11	0
Bevagna	20	20	0
Campello sul Clitunno	8	8	0
Cannara	5	5	0
Cascia	72	72	59
Cerreto di Spoleto	12	12	3
Consorzio Intercomunale per l'Acquedotto del Pesca-Norcina	5	5	0
Foligno	9	9	6
Giano dell'Umbria	11	11	0
Gualdo Cattaneo	10	10	0
Gualdo Tadino	61	61	15
Massa Martana	6	6	0
Monteleone di Spoleto	10	10	0
Nocera Umbra	93	93	0
Norcina	10	10	0
Poggiodomo	15	15	5
Preci	42	42	0
Sellano	71	71	0
Spello	31	31	0
Trevi	32	28	0
Vaffabbrica	46	46	9
Vallo di Nera	14	14	0
Valtopina	11	11	0
Altri Comuni/Consorzi	45	45	22
Totale	668	664	132

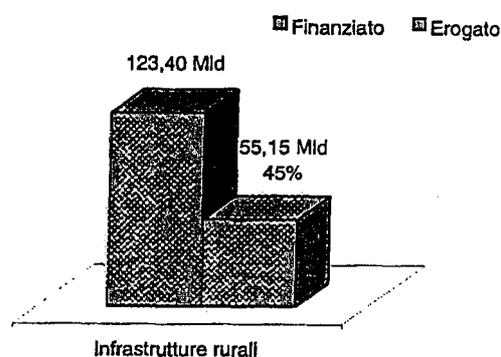
Lo stato di esecuzione dei lavori è soddisfacente, stante la gran mole di lavoro in carico ai comuni e le difficoltà strutturali nelle zone interessate; sono in corso di esecuzione **532** interventi di cui **132** sono già ultimati e solo **4** interventi non risultano iniziati per ritardi connessi ad indisponibilità delle ditte aggiudicatrici.

Per meglio evidenziare l'effettivo stato di avanzamento dei cantieri è necessario osservare anche l'andamento della spesa. Alla data del 30.06.2001 sono stati erogati acconti per **L. 55,15 Mld**, pari a circa il **45%** del finanziamento iniziale.

Infrastrutture rurali - Finanziato - Erogato

Finanziato - Erogato (Mld)

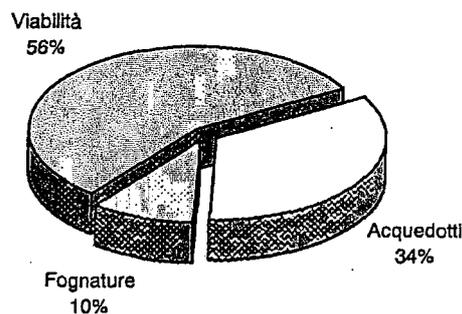
Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano 1998	123,40	55,15	45



Nel corso del primo semestre 2001 si sono chiusi **20** cantieri mentre l'incremento delle erogazioni è stato di **L. 18,70 Mld (51%)**.

Infrastrutture rurali - Tipologia

Tipologia	Interventi		
	Numero	Iniziati	Ultimati
Acquedotti	227	223	45
Fognature	67	67	34
Viabilità	374	374	53
TOTALE	668	664	132



11.4 Dissesti Idrogeologici

Il Piano generale degli interventi sui dissesti idrogeologici è stato predisposto tenendo conto degli eventi che costituiscono pericolo per centri abitati, per infrastrutture viarie, per infrastrutture di proprietà pubblica e di pubblico interesse e per beni storici ambientali e per altri beni, nuclei e case sparse.

Il Programma generale degli interventi urgenti sui dissesti idrogeologici comprende **281** interventi, per un fabbisogno stimato in **L. 316 Mld** che riguardano, per circa due terzi, situazioni di pericolo relative a centri abitati mentre i restanti sono relativi ad infrastrutture viarie e a beni di pubblico interesse.

Con le risorse messe a disposizione con i programmi finanziari 1998 e 1999-2001 sono stati approvati i seguenti piani attuativi: **Il Piano 1998 ed il Piano 2000**.

Il **Piano 1998** ha finanziato **58 interventi**, per un importo di **L. 47,29 Mld** e il **Piano 2000** ha finanziato ulteriori **42 interventi** per un importo di **L. 55,39 Mld**.

Complessivamente, quindi, con i due Piani attuativi, sono stati attivati **100** interventi ai quali sono state destinate risorse per circa **L. 103 Mld**.

Lo stato di attuazione dei singoli Piani è indicato in tabella:

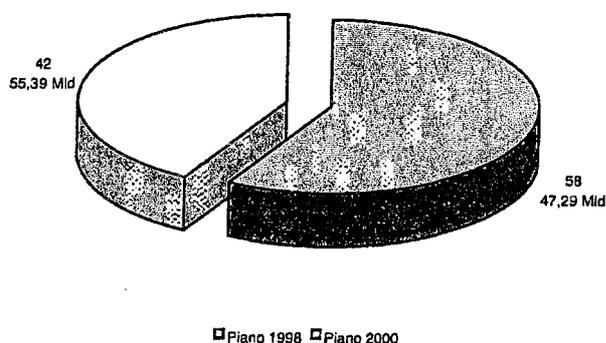
Dissesti idrogeologici - Situazione interventi al 30.06.2001

COMUNE / ENTE ATTUATORE	Piano 1998			Piano 2000			Totale		
	Interventi			Interventi			Interventi		
	Numero	Iniziati	Ultimati	Numero	Iniziati	Ultimati	Numero	Iniziati	Ultimati
Acquasparta	1	1					1	1	
Anas	1	1					1	1	
Assisi	1	1	1				1	1	1
Cerreto di Spoleto	5	5	1	5			10	5	1
Consorzio Acquedotti Perugia	1	1					1	1	
Costacciaro	1	1					1	1	
Ferentillo	3	3	1	1			4	3	1
Foligno	2	2					2	2	
Fossato di Vico	1	1					1	1	
Giano dell'Umbria				1			1		
Gualdo Cattaneo	1	1					1	1	
Gualdo Tadino	3	3					3	3	
Gubbio	2	2					2	2	
Nocera Umbra	3	3		18			21	3	
Norcia	2	1		1			3	1	
Preci	2	2		1			3	2	
Prefettura di Terni - Comune Di Narni	1	1	1				1	1	1
Provincia di Perugia	11	10	2	8			19	10	2
Regione dell'Umbria	2	2	1	5			7	2	1
S. Anatolia di Narco	2	2					2	2	
Scheggia e Pascelupo	2	1					2	1	
Scheggino	2	2	1				2	2	1
Sellano	1	1		1			2	1	
Spoleto				1			1	0	
Valfabbrica	2	2					2	2	
Vallo di Nera	2	2					2	2	
Valtopina	4	4					4	4	
TOTALE	58	55	8	42	0	0	100	55	8

A questi devono essere aggiunti gli interventi di emergenza già finanziati dal Commissario Delegato, relativi a **9 interventi** (tutti iniziati e di cui **4 ultimati**), per un finanziamento complessivo di **L. 29,73 Mld**.

L'andamento realizzativo degli interventi riflette i tempi di approvazione dei singoli Piani. Quindi, per il Piano 1998 i lavori sono iniziati per il **95%** degli interventi finanziati (**55**) e ne sono ultimati il **14%** (**8**); per il Piano 2000, invece, non è ancora iniziato alcun intervento in quanto è ancora in corso sia la fase di progettazione che appalto dei lavori.

Dissesti idrogeologici - Interventi e finanziamenti

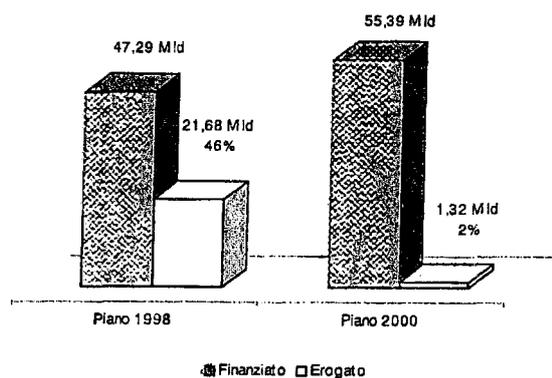


Per il Piano 1998 sino al 30.06.2001 sono state erogate risorse per circa **L. 22 Mld** (46%), mentre per il Piano 2000, sono state erogate esclusivamente le anticipazioni della progettazione per circa **L. 1,32 Mld** (2%), interventi per i quali, entro pochi mesi, concluso il processo di appalto, inizieranno i lavori.

Gli interventi, data la loro particolarità e la loro complessità, richiedono tempi di realizzazione piuttosto lunghi, quindi, per meglio valutare lo stato di avanzamento dei cantieri è necessario osservare l'andamento della spesa.

Finanziato - Erogato (Mld)

Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano 1998	47,29	21,68	46
Piano 2000	55,39	1,32	2
TOTALE	102,68	23,00	22



Complessivamente sono state erogate risorse per **L. 23 Mld** pari a circa il **22%** del totale degli interventi finanziati.

Rispetto al 31.12.2000, la situazione fisica e finanziaria degli interventi è rimasta pressoché invariata.

11.5 Beni Culturali

Anche il patrimonio culturale, storico ed architettonico di una vasta area della Regione è stato gravemente colpito dal sisma. Dal rilevamento analitico dei danni, eseguito dall'Ufficio del Vice Commissario delegato per i beni culturali, sono risultati **2.297** (di cui **470 di proprietà di privati**) i beni culturali danneggiati per un importo complessivo stimato in circa **2.700 Mld.**

Gli interventi previsti sono attuati mediante la predisposizione di Programmi triennali e di Piani attuativi annuali.

Con le risorse messe a disposizione con i programmi finanziari 1998 e 1999-2001 sono stati approvati i seguenti piani attuativi: **Il Piano Giubileo-Terremoto, Il Piano 1998 ed il Piano 2000.**

Il Piano Giubileo-Terremoto

Per rendere operativo il programma degli interventi previsti dal piano delle opere inerenti la celebrazione del Grande Giubileo del 2000 in località fuori del Lazio, la Giunta regionale ha approvato il Piano Giubileo-Terremoto con il quale, per evitare che si verificassero ritardi nella ultimazione dei lavori del Giubileo del 2000, sono stati assegnati agli Enti locali e ai soggetti privati contributi integrativi ai finanziamenti concessi con la Legge 7 agosto 1997, n. 270.

Il Piano comprende **22** interventi, per un importo di circa **L. 34 Mld.**

Il Piano 1998

Il Piano 1998 è stato approvato dalla Regione tenendo conto delle seguenti priorità: sicurezza e tutela dei beni culturali, riapertura degli edifici ad uso pubblico con priorità di riattivazione di quelli per il culto ed in particolare chiese, abbazie, cattedrali ecc., rientro nelle abitazioni di collettività, valore storico, artistico, monumentale, valutazione della realizzabilità dell'opera.

Il Piano comprende **98** interventi per complessive **L. 86 Mld** di cui **L. 82,6 Mld** finanziati con le **risorse comunitarie.**

Il Piano 1999-2001

In attuazione della deliberazione del Consiglio regionale del febbraio 2000, di approvazione del Piano di interventi di ripristino, recupero e restauro dei beni culturali pubblici e/o beni culturali privati ad uso pubblico (equiparati ai pubblici) che comprende n. 1.827 beni per una spesa totale di circa L. 1.500 Mld, la Giunta regionale ha approvato il Piano annuale 2000 che prevede il finanziamento di **144** interventi sul patrimonio architettonico ed un finanziamento di L. 400.000.000 destinato a 9 interventi sul patrimonio archivistico e librario, individuati con successiva deliberazione, per complessivi **153** interventi per un importo totale di **L. 85,50 Mld.**

Quindi, con i tre Piani attuativi citati sono stati attivati complessivamente **273** interventi ai quali sono state destinate risorse per circa **L. 206 Mld.**

L'ultimo semestre

Per il **Piano stralcio Giubileo-Terremoto** si è conclusa la quasi totalità degli interventi finanziati (95%) mentre sono state erogate, fino ad oggi, somme per **L. 30.638.391.750** pari circa 91% delle risorse assegnate.

Per il **Piano degli Interventi indifferibili ed urgenti per i beni culturali colpiti dal sisma**, principalmente finanziato con i fondi comunitari, invece tutti gli interventi sono in corso di esecuzione. Per tutti gli interventi è stato liquidato il primo 40% del contributo, per 66 di questi il secondo 40% e per 7 anche il saldo per un importo complessivo erogato pari a **L. 59.419.370.026**, (69%) delle risorse assegnate.

Del totale degli interventi relativi al patrimonio architettonico, ne risultano ammessi a finanziamento 144, iniziati 101, per 85 dei quali è stato erogato il primo 40% del contributo e per 9 di questi anche il secondo 40%.

E' pervenuta, inoltre, la documentazione relativa all'ultimazione dei lavori per 2 interventi.

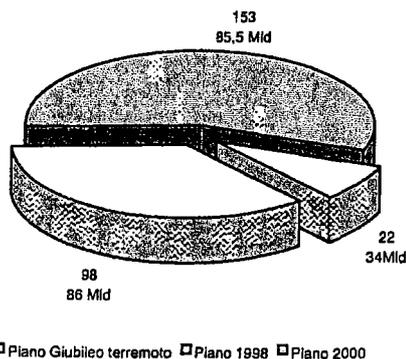
Per quanto riguarda gli altri 9 interventi inclusi nel Piano, l'istruttoria relativa alla approvazione del progetto è in corso di completamento per 6 di essi, mentre per 3 interventi è stato revocato il finanziamento.

E' stato predisposto, inoltre, un **elenco di Interventi integrativi** a Piani e Programmi di cui alla Legge regionale n. 32/98, già approvati dalla Giunta regionale, costituito da **19** interventi per un

importo di **L. 3.800.000.000**, finanziato con le disponibilità di cui all'art. 15, comma 5, della Legge n. 61/98, risultanti anche dal programma finanziario approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 30 novembre 1999 n. 746.

Di questi interventi, **2** sono stati già ammessi a finanziamento.

Beni culturali - Interventi e finanziamenti Impegnati



Nel corso del primo semestre 2001 si sono aperti **66** nuovi cantieri, se ne sono chiusi **20** mentre l'incremento delle erogazioni è stato di **L. 27,63 Mld (33%)**.